



## UNITI PER DARE UN VOLTO CONCRETO ALLA CARITÀ

“Dall’India al mondo: un grande ponte d’amore”. È lo slogan che più rappresenta il “Gruppo India” oggi! Pur conservando nel proprio nome il riferimento al Paese per il quale è iniziato il proprio impegno, il suo orizzonte si allarga sempre più al mondo, con una attenzione speciale al **continente africano**. È da qui, infatti, che ci giungono molte grida d’allarme: conflitti, razzie, scontri etnici, siccità, denutrizione, malattie... sembra che non ci sia un attimo di pace e serenità in questi Paesi, pur nell’indifferenza del resto del mondo.

Questi drammi e le loro conseguenze sullo sfruttamento delle persone e delle risorse locali non possono non richiamare costantemente la nostra attenzione. Siamo convinti che tante **piccole gocce** formano un **mare di bene**. il Comitato ha cercato di gestire al meglio le preziose gocce che ognuno ha donato, spesso con sacrificio e in molti casi con ammirevole fedeltà. Così cresce il supporto dato ai **Paesi africani**, in risposta alle **emergenze** e per **ricostruire le basi di queste società** continuamente minate. L’ultimo appello ci era giunto dalla **Rep. Centrafricana** (cfr. circolare Pasqua 2017). Quanto **sr. M. Elena Berini** ci scrive è la testimonianza più bella di quanto questo aiuto sia concreto, importante, vitale...



«Cari amici del Gruppo India, come dirvi la gioia e la riconoscenza delle tante persone che abbiamo potuto aiutare grazie a voi? Dopo l’attacco dei ribelli a Bocaranga, il 2/2/2017, abbiamo aiutato i più vulnerabili: vedove con bambini, malati che non potevano comperare le medicine, famiglie che avevano perso tutto: materiale da cucina, materassi... Abbiamo organizzato pasti per più di 90 bambini dei rifugiati, acquistato sacchi di fagioli, pagato la retta scolastica a oltre 30 giovani e bambini; a ognuna delle famiglie che si erano rifugiate nelle nostre aule abbiamo dato 50€ per le necessità più urgenti. **La situazione resta precaria**, gruppi di ribelli circolano e creano paura. Lo stato di allerta continua. Come Suore della Carità siamo attente alle sofferenze, ai bisogni dei più poveri. In questi giorni è tornata una ragazzina delle nostre elementari, presa come moglie da un capo ribelle razziatore di ragazze e che ora è stato ucciso. È orfana e vive con una donna anziana. Le stiamo facendo fare i test per accertarci che non sia stata infettata dall’AIDS. Vuole tornare a scuola e noi faremo di tutto per aiutarla. **Tante sono le giovani violentate, obbligate a prostituirsi per vivere, vestirsi e curarsi.** La società Centrafricana è allo sfascio... ma ci sono piccoli segnali di ripresa, piccole luci che si accendono qua e là e che invitano a sperare, ad andare avanti. Certamente verranno tempi migliori per questo popolo, per i suoi giovani in cerca di Pace. È bello per noi poter sempre contare su di voi! **Continuate a darci una mano... insieme daremo un volto concreto alla CARITÀ**».

Dedichiamo queste pagine particolarmente all’Africa. Per tutti l’invito a **restare** o a **entrare** in questa bella **catena di solidarietà** e di vicinanza a quanti, in Africa e nel mondo, si trovano in difficoltà. Insieme continueremo a vivere una **CARITÀ** concreta e a **DARE una MANO** ai tanti che contano su di noi.

SALA STUDIO  
E BIBLIOTECA

IN ATTESA  
DI LIBRI

## PROMOZIONE DELLA DONNA

“Tante sono le giovani violentate, obbligate a prostituirsi per vivere, vestirsi e curarsi...”. Purtroppo è questa la realtà per tante ragazze nella Rep. Centrafricana e in tanti altri paesi poveri, in Africa e nel mondo. È questo il motivo per cui la **promozione della donna è una priorità** nell’azione apostolica di tanti missionari. Ed è quanto le *Suore della Carità di S. Antida* stanno facendo in Ciad e in Centrafrica con i **foyers** e in vari altri modi.

A **Bouar** con il nostro aiuto hanno realizzato, oltre a un **pozzo**, anche una **sala studio** e una piccola **biblioteca** per le ragazze del foyer, ma aperte anche ad altre studentesse perché possano studiare in un ambiente sicuro e avere i libri necessari. Ora, però, la **biblioteca** è “**vuota di libri**” e le suore ci chiedono un contributo di € 3.500. Sarà un aiuto importante anche perché, nella maggior parte dei casi, le ragazze non hanno la possibilità di acquistare i testi scolastici. **Prog. 886L**

A Berberati, per due anni, grazie a tutti voi, abbiamo potuto sostenere il funzionamento della **Scuola Tecnica Femminile “Nemesia”** che si concluderà in questo mese di giugno con la consegna, a ogni giovane donna, di un **kit: macchina per cucire, stoffa, filo...** che permetteranno loro di **avviare una piccola attività**. Ma altre ragazze sono già in attesa di partire per il loro corso di formazione per una vita di dignità e di speranza. Inizierà in settembre e avrà la stessa durata; comprenderà corsi di alfabetizzazione, cucito, cucina, ricamo, maglieria, formazione alla vita e all’amore. **Prog. 886D**



Scuola  
x 1 anno  
€ 5.000

## PALMETO E MAIALI PER DARE LAVORO E CIBO

Le Suore Francescane missionarie lavorano intensamente a **Mbuji-Mayi** e dintorni per l’evangelizzazione e lo sviluppo della popolazione locale (che versa in condizioni di estrema povertà) sia con la **scolarizzazione dei bambini**, sia con una **formazione professionale** che li trasformi in adulti autonomi. Ci hanno presentato due progetti che da una parte tendono a combattere la mancanza di derrate alimentari e dall’altra vogliono creare posti di lavoro e autonomia finanziaria.

A **Ngandajika** si vuole impiantare un **palmeto** di 5 ettari associato ad altre coltivazioni: la piantagione di **500 palme** assicurerà un’abbondante produzione di olio ed è prevista anche la produzione di soia, mais, fagioli, arachidi, manioca e legname. **Prog. 919P**

A **Tshilenge** invece si vuole rilanciare l’allevamento dei **maiali** per produrre carne in quantità industriale. Una volta realizzati questi due progetti si potrà pensare alla creazione di un’officina per l’estrazione dell’olio di palma, una fabbrica di sapone, una fabbrica per la trasformazione dei prodotti agricoli locali e una ebanisteria. **Prog. 919M**



Palmeto  
€ 4.000



Maiali  
€ 3.500

## MICROPROGETTI A SOSTEGNO DI MAMME E INSEGNANTI

Aiutiamo i professori del liceo Anuarite di **Kisangani** a pagare le tasse scolastiche dei figli con microprogetti. Il più gettonato è l’allevamento di maiali: ogni parto dà almeno sei piccoli, una vera ricchezza! Significativo quello del prof. Okenge, bravo insegnante di matematica, di salute precaria: ha comprato un centinaio di sedie di plastica e le affitta a chi organizza incontri, feste, assemblee. Altri si costruiscono casa un po’ alla volta, fabbricandosi da soli i mattoni. **Prog. COKI**

Il secondo gruppo di persone che beneficiano del vostro aiuto sono le **donne**: tutte giovani, alcune abbandonate dal marito, altre vedove. Due formatori insegnano loro **taglio e cucito**, poi regaliamo loro la **macchina per cucire**. Queste mamme hanno tutte un passato di sofferenza: senza marito qui la donna è destinata a una vita miserabile. **Prog. 330M**

*Carissimi tutti, davvero questi microprogetti danno un po’ di speranza, perché il nostro povero Congo sta rotolando verso il baratro a causa della politica mal gestita e tutta tesa a sfruttare ogni possibilità per arricchirsi: i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. Chi è in prima linea non potrebbe operare se non ci foste voi nelle retrovie. Insieme cerchiamo di costruire un mondo migliore, quello in cui l’amore cambia i cuori e aiuta a vivere. Con riconoscenza grande anche da parte di mamme e professori. (Sr Bruna)*



Macchina  
per cucire  
€ 100



Aiuto  
x una famiglia  
€ 500

# ADOZIONE - BORSA DI STUDIO

In Bihar vive oltre un milione di musahar, popolazione tribale il cui nome significa "mangiatori di ratti": in realtà questa è la loro unica fonte di proteine! I musahar sono tra i più arretrati gruppi sociali e sono la casta più povera. Le ragazze e le donne sono discriminate, soggette a sfruttamento, violenza e molestia sessuale. Per generazioni i musahar sono stati privati di istruzione, assistenza sanitaria, mezzi di sussistenza adeguati. Il tasso di alfabetizzazione tra le donne è dello 0,9% e tra gli uomini è del 4,6%. I bambini vivono con le famiglie in piccole capanne, senza acqua potabile e servizi igienici e lavorano nei campi. La Diocesi di Patna accoglie i bambini e le bambine in due ostelli, a Barriarpur e Bakiyarpur, ognuno da 80-90 posti; qui essi possono studiare. Ma c'è l'ostacolo della povertà: quando i genitori non possono pagare le tasse, ritirano i bambini. Possiamo fare molto per loro, ma solo se restano a scuola! Grazie a voi, che contribuite con generosità al loro sostentamento!

€ 16-20 mensili  
€ 200-240 annuali

## CIBO E ISTRUZIONE PER BAMBINI SCUOLA PRIMARIA

Dal 2014 con le adozioni-borse di studio aiutiamo la scuola primaria di Nkwadi (Diocesi di Mbuji-Mayi) offrendo anche un servizio mensa grazie all'interessamento di p. Alphonse Nkongolo. Il pranzo è stato un'ottima "pubblicità" per la scuola: molti altri bambini vorrebbero frequentarla, ma la scuola non può accettarli perché non riesce a sostenerne i costi e i genitori non sono in grado di contribuire. Inoltre la situazione del Paese continua a peggiorare e molti studenti rischiano di dover abbandonare gli studi.

## UNA SCUOLA MATERNA PER I BAMBINI

Dodda Sagarahalli è un remoto villaggio nello stato del Karnataka. La gente dipende dal rendimento dei campi, che spesso è scarso per la mancanza dei monsoni e la carenza di acqua. A causa della grande povertà la popolazione non pensava all'educazione dei propri figli. Grazie a programmi di consapevolezza e istruzione, i genitori sono diventati coscienti dell'importanza dello studio. La play school aperta nel 2016 per i bambini di 2-3 anni è stata una prima risposta delle Suore Canossiane alle loro richieste di educazione, ma ora bisogna progredire e avviare la scuola materna (obbligatoria in India per accedere alla scuola). Il Gruppo India è l'unica speranza per realizzare questo sogno. Prog. 151M

Sc. materna  
€ 2.400

## NESSUNO SI PRENDE CURA DI LORO

Punavasal è un villaggio del distretto di Thanjavur, Tamil Nadu. La popolazione ha una vita molto misera, ma i programmi delle suore Canossiane, presenti dal 1990, cominciano a dare i loro frutti nel campo dell'igiene e dell'educazione. Gli anziani sono tra quelli che più soffrono perché non hanno nessun aiuto dallo stato. La situazione delle vedove è veramente allarmante: sono rifiutate dalla società e vivono nella miseria più nera, abbandonate dalla famiglia e dai figli. Sono considerate fuori casta; anche quando sono malate, nessuno si prende cura di loro. Solo le suore sono loro vicine ma mancano di mezzi. Per questo chiedono il nostro aiuto. Prog. 278A

## SOSTEGNO ALIMENTARE E MACCHINA PER RAGGI X

La regione di Kagera sta attraversando un periodo di fame e carestia per una lunga siccità, aggravato da terremoti. Molti generi alimentari devono essere importati, a costi lievitati. I ragazzi che frequentano il College Bakhita di Bukoba mangiano alla mensa scolastica, ma con questi prezzi le Suore Canossiane non riescono più a sostenere i costi. Per questo chiedono un contributo di € 3.000 per il sostegno alimentare. Prog. 340E

Ad Arusha le suore gestiscono un dispensario con poche risorse: loro sono ben preparate e potrebbero fare molte cose, ma mancano le strumentazioni adatte. I poveri giungono al dispensario in caso di incidenti o malattie, ma le suore non possono fare loro una radiografia o le analisi del sangue... spesso possono solo suggerire l'esame medico più indicato, da eseguire in ospedale, a pagamento. Molti non possono affrontare la spesa e così non tornano neanche al dispensario, si affidano al destino. "Se il Gruppo India potesse aiutarci ad acquistare una macchina per radiografie, potremmo aiutare molte più persone". Prog. 340X

Sostegno alimentare  
€ 3.000

Macchina radiologia  
€ 5.000

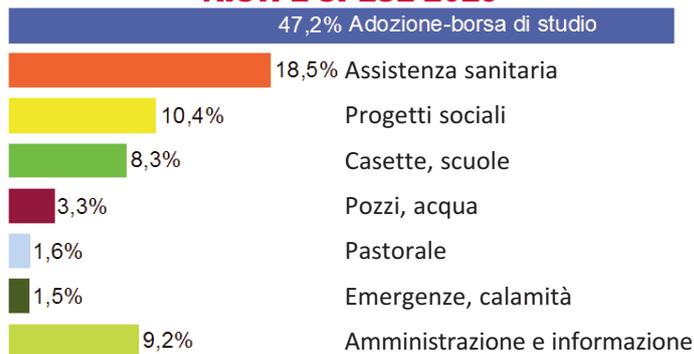
...NUOVO IBAN: IT33Q0311103224000000005001



## ISTRUZIONE, SANITÀ, SVILUPPO, CASSETTE E POZZI, EMERGENZE...

Vi presentiamo un bilancio molto sintetico di quanto la vostra generosità ha permesso di realizzare nel mondo con piccoli e grandi progetti. La **distribuzione degli aiuti nel 2016** è abbastanza simile a quella degli anni precedenti, sia da un punto di vista geografico che di finalità. Il 40% circa è stato destinato all'India e un altro 13% al resto dell'Asia. Continua ad aumentare l'attenzione all'Africa (33%), dove ci sono forti criticità sociopolitiche (Centrafrica, R.D.Congo, Sud Sudan). Il resto degli aiuti si distribuisce tra Sudamerica (soprattutto Brasile) ed Europa (attività a favore dei minori in Romania e Albania).

### AIUTI E SPESE 2016



Grazie all'**attenzione massima all'impiego delle risorse** e alla **collaborazione a titolo volontario** di numerose persone, tra cui i membri del Comitato, le spese generali e di comunicazione nel 2016 sono state ancora ridotte e incidono per meno del 10% delle uscite complessive. A questo contribuisce anche la comunicazione con voi benefattori attraverso telefono ed e-mail: continuiamo a chiedere a tutti di farsi raggiungere in questo modo. Come risulta dal grafico a lato, l'**adozione-borsa di studio** continua a essere il maggior impegno del Gruppo India, ma rispetto all'anno scorso crescono le somme destinate a **progetti sociali** e alla costruzione di **cassette, scuole, pozzi** o impianti di potabilizzazione nell'ottica di un aiuto allo sviluppo e all'autonomia delle località aiutate.

## GRAZIE A VOI CHE RENDETE POSSIBILE TUTTO QUESTO BENE

Il Gruppo India è una storia d'amore che continua... Grazie a tutti voi perché continuate ad esserci. Grazie perché vi fate promotori di questo contagio di solidarietà con parenti e amici, facendo **conoscere il Gruppo India** e lo spirito del suo fondatore **p. Mario Pesce**. Possiamo fare cose grandi unendo tanti piccoli gesti...

## DAI FORZA ALLA SOLIDARIETÀ ...PARTECIPA ANCHE TU!



*Diventerà educazione, salute, sviluppo...*

**Dona il tuo 5x1000 al GRUPPO INDIA - ONLUS.**  
Nella dichiarazione dei redditi - modelli CUD, UNICO, 730  
firma nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni  
non lucrative di utilità sociale". Riporta il

**CODICE FISCALE del GRUPPO INDIA:  
97083850582**

*Diffondi l'iniziativa tra parenti, colleghi e amici. Grazie!  
Più numerosi saremo ...Più sorrisi regaleremo!*

**UN AIUTO CONCRETO CHE A TE NON COSTA NULLA... MA VALE MOLTISSIMO!**

## COMUNICAZIONE IMPORTANTE PER L'INVIO DELLE OFFERTE

Dal 2 ottobre 2014 tutte le donazioni effettuate al "Gruppo India" attraverso la banca o la posta sono deducibili (art. 15 DPR n. 917/86) o detraibili (L. n. 80/05) dal reddito.

Vi invitiamo pertanto a **INVIARE LE OFFERTE UTILIZZANDO SOLO I CONTI CORRENTI** intestati a: Comitato "Gruppo India" ONLUS - Via degli Astalli 16 - 00186 Roma

- conto corrente postale n.13827001 - IBAN Poste: IT69 A076 0103 2000 0001 3827 001

## SONO CAMBIATE LE COORDINATE BANCARIE

Banca Popolare di Bergamo è diventata **UBI Banca S.p.A.** Pertanto, dal 20/02/2017

- per il conto corrente bancario sono attive le **nuove coordinate IBAN: IT33Q031110322400000005001**  
*Indicare sempre nella causale l'iniziativa che si desidera sostenere e, nei bonifici bancari, il proprio nome, cognome e indirizzo.*
- Le offerte possono anche essere consegnate a mano presso l'ufficio del Gruppo India:  
Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma - c/o Chiesa del Gesù. (Se in contanti, senza vantaggi fiscali)



*Se il progetto da voi scelto è stato già coperto, la vostra offerta sarà attribuita a un altro progetto non ancora interamente finanziato.*